

INDICE

Presentazione	13
Prolusione	
<i>Bruno Foti</i>	15
<i>Paolo Santonastaso</i>	16
<i>Luca Xodo</i>	18
Una nota introduttiva tra le altre	
<i>Alberto Schön</i>	19
Ascoltare, ascoltarsi, riascoltare	
<i>Francesco Pesavento</i>	21
Musicando, Cantamaggio e altri echi dalla città nei giorni del Congresso	
<i>Cristina Roveran, Manuela Guadagnini, Mario Degli Stefani</i>	24
PARTE PRIMA: MUSICALITÀ NELLE RELAZIONI DI CURA	
<i>a cura di Manuela Guadagnini</i>	29
Riflessioni a distanza	
<i>Andrea Angelozzi</i>	31
Venezia diversa coi diversi: dall'isola dei matti al <i>morbin</i>	
<i>Stefano Patron</i>	41
Quanto è musicale il pensiero?	
<i>Alberto Schön</i>	51
Interpretazione psicoanalitica e interpretazione musicale. Osservazioni comparate	
<i>Fausto Petrella</i>	56
Musicoterapia diffusa? La colonna sonora della vita quotidiana.	
<i>Mariselda Tessarolo</i>	73

Le canzoni di Francesco De Andrè nei processi di comprensione empatica del disagio mentale <i>Gabriele Catania</i>	82
L'esperienza musicale in ambito riabilitativo psichiatrico <i>Giancarlo Cuccato</i>	85
Dalla farmacoterapia alla musicoterapia: un percorso di cura integrata nei dipartimenti di salute mentale <i>Gerardo Manarolo</i>	89
Musicoterapia e salute mentale: trattamento add-on, dall'ansia ai disturbi affettivi, dal disturbo psicotico alla schizofrenia <i>Roberto Poli, Laura Gamba</i>	94
A tempo di musica. Correlazioni tra musicoterapia, clinica e psicofarmacologia: uno studio pilota <i>Mario Degli Stefani, Sebastian Grünig</i>	100
PARTE SECONDA: RICERCA E NEUROSCIENZE a cura di Michele Biasutti	115
Tecniche e metodologie nella ricerca in musicoterapia <i>Michele Biasutti</i>	117
Music Therapy and Evidence Based Medicine <i>Stefano Sanzovo</i>	132
Musica e Neuroscienze. Lo stato dell'arte <i>Sandro Marsala Zambito</i>	138
Studio multicentrico per la rilevazione degli esiti nel trattamento di musicoterapia in soggetti affetti da psicosi cronica <i>Laura Gamba, Roberto Poli</i>	142
Presentazione Gruppo Studio e Ricerca Confiam <i>Simonetta Benetton, Simone Tronconi, Manuela Guadagnini, Cristina Roveran, Tatiana Sieve, Laura Gamba, Michele Biasutti, Mario Degli Stefani</i>	155

PARTE TERZA: OPPORTUNITÀ MUSICOTERAPICHE PER LA SALUTE MENTALE

***a cura di Manuela Guadagnini* 161**

L'uso terapeutico dello *zikr jahri* nell'attuale Kazakistan
e in comunità sufi dell'Asia Centrale
Giovanni De Zorzi 163

“Armonie per curanti”. Musica tra formazione e benessere
in un grande gruppo istituzionale
Bianca Rossato, Sandra Cattaneo 177

Le città invisibili. Viaggio attraverso gli universi sommersi
della malattia mentale
Giacomo Cassano 182

La Musicoterapia tra diagnosi e cura
*Gaetano Fornaro, Maria Grazia Setaro, Vita Todaro,
Roberto Tosello, Caterina Vecchiato* 194

La canzone come strumento di cura: opportunità e sviluppi
Cristian Grassilli, Gaspare Palmieri 207

Elogio del Karaoke
Enrico Ceccato, Dario Lamonaca 210

Canti in armonia: l'esperienza di dieci anni di coro
in riabilitazione psichiatrica
Giuseppina Crivellin, Marisa Marcato 219

PARTE QUARTA: COMUNICAZIONI PREORDINATE

***a cura di Cristina Roveran e Tatiana Sieve* 227**

Clinica, formazione, ricerca: incontro tra musicoterapia e psichiatria
*Mario Degli Stefani, Manuela Guadagnini, Sara Polimeni,
Andrea Lunardi, Alice Gambera, Giovanni Banzato* 229

Effetto dell'onda sonora sulla concentrazione
ematica del cortisolo
Chiara Olcese, Alessandro Fiorin Damiani 236

“Music Therapy and social care”. Italia-Libano 2012-13 <i>Deborah Parker</i>	243
Esperienze, analisi e riflessioni sull’improvvisazione musicoterapica come strumento di cura nella salute mentale <i>Davide Woods</i>	251
Musicoterapia e memorie di gruppo: riflessioni intorno al concetto di memoria in musicoterapia <i>Egidio Freddi</i>	257
Ascolto razionale ed ascolto emotivo: ipotesi di elaborazione spontanea narrativa <i>Luca Fabio Bertolli</i>	263
Musica ribelle, parola che ribolle <i>Anita Brollo, Anna Urbani</i>	269
Canto come dubbio, canto come scoperta, canto come liberazione <i>Andrea Volpini</i>	276
Il coro che si anima: dalla riabilitazione alla vita <i>Giada Boldetti, Roberto Tombesi</i>	283
<i>Body percussion</i> e riabilitazione psichiatrica: l’applicazione del metodo BAPNE come intervento terapeutico e riabilitativo per pazienti schizofrenici <i>Flavio Maria Franceschi</i>	288
Riabilitazione nel SPDC: l’ascolto musicale <i>Susanna Ongarato, Maria Pia Baruchelli, Gianfranco Bonfante</i>	298
Ri-educare ad un ascolto empatico <i>Cinzia Giannini</i>	306
Integrazione musicoterapia-fisioterapia nella patologia neurologica <i>Matteo Castelli, Francesco Magoni, Rossella Siliotto</i>	310

La musicoterapia come tecnica riabilitativa nei disturbi del comportamento alimentare: una ricerca sul campo <i>Samantha Battiston, Michele Biasutti, Paolo Giacobello, Pierandrea Salvo</i>	311
Musicoterapia e disturbo generalizzato dello sviluppo: presentazione di un caso clinico <i>Lucia Lovato</i>	329
PARTE QUINTA: SESSIONE POSTER a cura di Simone Tronconi e Daniele Pinato	335
Valutazione esiti intervento ambulatoriale di musicoterapia di gruppo in pazienti afferenti ad un centro di salute mentale <i>Valentina Sanna, Michele Biasutti, Manuela Guadagnini, Mario Degli Stefani</i>	337
Paura di suonare, paura di cantare <i>Elena Piccolo</i>	342
Tangoterapia. Possibilità applicative della tangoterapia in ambito terapeutico <i>Maria Luisa Battaglia</i>	347
Schiarazula Marazula. I "Benandanti" <i>Mario Degli Stefani, Anna Vignando</i>	349
Musica come nutrimento corporeo: percorso musicoterapico e psicoterapico nei DCA Integrazione e sviluppo tra due approcci diversi <i>Cristina Roveran, Paola Benvegnù</i>	352
Il suono come momento di cura nella patologia in età senile <i>Claudia Lorenzi, Deborah Cattaneo</i>	360
Musicoterapia e demenze: esperienze presso strutture residenziali e diurne Alzheimer <i>Gianni Vizzano</i>	365

Differenze di risposta alla terapia espressiva con utilizzo del mezzo sonoro-musicale in pazienti dementi: effetti a breve e medio termine sul benessere degli utenti
Marco Fidelfatti, Daniele Pinato, Davide Faganello, Sara Majer, Manuela Princivalle 370

Fuori rotta con i Collincanto: navigando tra le patologie psichiatriche per scoprire la propria isola musicale
Cristina Roveran, Manuela Guadagnini, Daniele Pinato, Tatiana Sieve, Paolo Tono, Fiorenza Berengan, Eleonora Pittarello, Alice Gambera, Elia Bazzan, Mario Degli Stefani 380

Sonorità gruppali-territoriali. GMP, MUSA, Portello in Festa: effetti collaterali?
Tatiana Lai, Tatiana Sieve, Manuela Guadagnini, Elena Piccolo, Erika Tosato, Alice Gambera, Mario Degli Stefani 385

PRESENTAZIONE

Molteplice e articolata si presenta ormai la letteratura in grado di evidenziare l'utilità di tecniche di arte terapia che, mediante un linguaggio non prettamente verbale, sembrano offrire varie opportunità applicative nel trattamento dei disturbi mentali nelle loro diverse fasi. Tra queste una rilevanza peculiare riveste il linguaggio sonoro-musicale, che nel contesto della salute mentale, può proporre possibilità di comunicazione a livelli diversificabili, fino a raggiungere anche aree profonde della sofferenza. Un territorio di incontro quando, la ridotta capacità di elaborare emozioni e sentimenti in un pensiero esprimibile e quindi condivisibile, renda difficile l'utilizzo di tecniche basate sul solo linguaggio parlato. La musicoterapia utilizza un linguaggio sonoro, diretto, immediato e "grupale", che in un contesto adeguato, può favorire la relazione terapeutica, migliorandola. Un efficace supporto al trattamento farmacologico quindi, tramite una più continua ed efficace aderenza alla terapia e una migliore relazione tra il paziente e l'intero luogo di cura e i suoi programmi di intervento. Questo volume raccoglie le relazioni, le comunicazioni e i poster presentati in occasione dell'VIII Congresso Nazionale Confiam di Musicoterapia, *"Suoni, tempi e ritmi nelle relazioni di cura. Opportunità musicali per la salute mentale"*, svoltosi a Padova dal 24 al 26 maggio 2013. L'evento, è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'istituzione clinico-accademica, e alcune realtà della formazione professionale in musicoterapia, per un'occasione di incontro, confronto e approfondimento, su temi inerenti le opportunità di trattamento nei disturbi mentali tramite la musica e la musicoterapia. Nelle giornate congressuali si sono articolate tre sessioni di lavoro su tematiche specifiche, ospitanti relazioni di autorevoli nomi del panorama clinico, musicoterapico ed accademico nazionale. Giornata inaugurale nella prestigiosa cornice dell' Aula Magna del Palazzo del Bo', con la prima sessione: "Musicalità nelle relazioni di cura". Sede storica dell'Università di Padova, l'Aula Magna, che nel passato ha ospitato relazioni di personaggi illustri, come Galileo, Copernico, Ippolito Nievo, Giovanni Battista Morgagni (fondatore dell'anatomia patologica), è oggi sede degli incontri del Senato Accademico e delle proclamazioni di lauree magistrali. Sabato 25 e domenica 26 il Congresso si è trasferito presso il moderno Centro Congressi San Gaetano, ex-tribunale della città, e ha accolto i lavori delle sessioni "Ricerca e Neuroscienze", e "Opportunità musico terapeutiche per la salute mentale". Il presente

testo si compone, dunque, di cinque parti, ognuna delle quali comprende contributi teorici, metodologici ed esperienziali contrassegnati da un profondo rapporto con la dimensione clinica in un confronto tra basi teoriche e metodologiche e una pratica accertata e prolungata nel tempo. Non mancano apporti suggestivi ed originali di sapore antropologico, a testimonianza di quanto radicata e diffusa sia la pratica dell'utilizzo della musica nei processi di cura. Nell'accogliere e selezione i vari contributi, l'intento è stato quello di offrire una panoramica più ricca possibile dello stato dell'arte nel campo della musicoterapia e relative neuroscienze e ricerca correlate, con una attenzione particolare al contesto istituzionale della cura nella salute mentale. Ampio spazio inoltre, nella sezione delle Comunicazioni preordinate e dei Poster, per le esperienze dirette di applicazione clinica e riabilitativa, con esempi di trattamenti individuali e di gruppo, verso una rassegna di opportunità già attive e diffuse su tutto il territorio nazionale. Nel concludere va sottolineato come l'VIII Congresso abbia significato un vivace momento per la musicoterapia italiana dove, in un auditorio sempre gremito, la ricchezza di spunti e contenuti ha sollecitato scambi e condivisioni, mettendo in luce alcune conquiste ottenute, ma anche sollevando riflessioni, dubbi e domande su cui ancora il mondo formativo e professionale della musicoterapia si dovranno in futuro confrontare.

*Mario Degli Stefani
Manuela Guadagnini*